



Charles Gardou
**Diversità,
vulnerabilità e
handicap**
Ed. Erickson,
Gardolo (Tn) 2006,
pp. 230, € 20,50

Quella qui presentata è un'articolata opera di sintesi tra diversi testi che Charles Gardou ha maturato durante anni vissuti a contatto con l'handicap.

La disabilità è analizzata da diverse angolazioni a partire dalla quotidianità, cogliendo tensioni, ostacoli, sfide senza sottovalutare la sfera affettiva e la sessualità, le problematiche del mondo scolastico nonché la dimensione etica ed antropologica. Nello stesso tempo l'autore tenta di capire anche le esperienze vissute da genitori, fratelli e professionisti che lavorano con i disabili. L'obiettivo è di sviluppa-

re nel lettore una riflessione aperta sulla molteplicità delle reazioni all'handicap, rifiutando norme e categorie proprie del pensiero dualista: da una parte i "normodotati" e dall'altra parte gli "handicappati".

Bisogna accedere a un concetto ibrido che vede nella diversità non l'accostamento dei contrari ma la coesistenza delle molteplicità. L'autore vuole aprire una breccia nel modo di considerare e trattare la disabilità promuovendo una vera e propria rivoluzione culturale: la disabilità fa parte della nostra vita, non è che uno degli aspetti particolari all'interno dei problemi generali dell'umanità svolgendo un ruolo di amplificatore. La sorte può portare qualsiasi persona a esserne vittima, senza alcuna prevedibilità o equità e di ciò bisogna tenerne conto ogni volta che si pensa all'uomo e ai suoi diritti, si educano o formano giovani, si elaborano regole e leggi, si valuta l'abilità sociale e si costruiscono spazi pubblici. Per mettere in atto una tale rivoluzione culturale sono necessarie tre condizioni: "coscientizzare" il vissuto delle persone disabili; imparare a contestare il potere delle norme e, al di là del pietismo o dell'eroismo, essere animati da una profonda volontà riformatrice.

**Francesca Tonnarelli
Grassetti**